

Massiccia partecipazione dei lavoratori alla manifestazione di Roma

In viaggio con i metalmeccanici da Firenze a piazza San Giovanni

Alle cinque di mattina davanti ai cancelli della FIAT — I primi due pullman partiti tre ore prima per organizzare il servizio d'ordine — Diecimila gli operai provenienti da tutta la Toscana



I lavoratori toscani, con i loro striscioni e bandiere non sono mancati all'appuntamento di Roma. L'immagine ci mostra i metalmeccanici della Piaggio durante il corteo che è sfiliato per la città

Nostro servizio
Le cinque di mattina davanti ai cancelli dello stabilimento FIAT di Viale Guadagni. Da poco non piove più, ma il vento insiste, fa molto freddo. Arrivano i primi gruppi dei metalmeccanici fiorentini: in pochi minuti il piazzale di fronte allo stabilimento si riempie. Davanti alla FIAT si sono date appuntamento la maggior parte delle delegazioni di operai per la manifestazione di Roma. I pullman sono leggermente in ritardo, si smorza l'attesa camminando, si parla; si formano molti capannelli; battendo i piedi si fuma qualche sigaretta. Si smorza l'attesa, si scambiano le prime impressioni. Nessuno riesce a nascondere l'emozione; non si pensa alle quattro ore di viaggio che ci attendono, ma già si discute del corteo, dell'incontro e del comitato di piazza San Giovanni. Nel viale ancora poco illuminato si accavallano gli arrivi. Il freddo pungente non fa paura: cappotti, giacconi, camicie, cappelli e berretti di lana insieme all'entusiasmo

dei lavoratori hanno lanciato una sfida ai rigori di questo insolito dicembre fiorentino. Via via che arrivano gli autobus numerati con i cartelli della FIAT, i lavoratori prendono posto disciplinatamente. Gli infaticabili sindacalisti con tanto di megafono rendono ancora più snella « l'operazione partenza ». Arriva il pullmino degli invasi, i gruppi di operai si prestano a sistemare le carrozine. Numerosissimi i giovani della Lega del disoccupato e gli stud entusiasti. I pochi minuti tutto è pronto, i portapacchi sono pieni di striscioni arrotolati e di bandiere. Si consegnano le cartine con l'itinerario dell'itinerario: l'appuntamento è al piazzale della stazione Ostiense a Roma. Una volta partiti i pullman si disperdono nella periferia cittadina ancora deserta; quando si imbrocca l'Autosole è ancora buio. Su uno dei pullman delle officine Galileo (ne hanno organizzati quattro ai suoi molini) ci sono trent'anni; negli ultimi posti i giovani della Lega

del disoccupato. Il primo quarto d'ora passa in silenzio, ma la vivacità non fatica a farsi strada; spontaneamente si scambiano alcune battute scherzose. Un gruppo si sistema in fondo al pullman a preparare uno spuntino per tutti: pane, salicce, prosciutto, vino. Con i primi bagliori del giorno si svegliano anche quelli che avevano preferito recuperare una mezz'ora di sonno. Sul pullman è tutto un via vai; intorno agli ultimi posti si formano continue capannelle. Il panino e il bicchiere sono più che altro una scusa per stare insieme. Si parla di comitati che sono partiti alle due di notte (un pullman della Galileo e uno del Nuovo Pignone). « A quest'ora dice Carlo che da vent'anni lavora alle officine — sono già a piazza San Giovanni per organizzare insieme alle altre delegazioni il corteo di piazza San Giovanni a difendere ad ogni costo la manifestazione; chiunque volesse tentare delle proteste contro la nostra linea è adeguata. La lotta contro il terrorismo e la difesa della

democrazia è una delle ragioni di fondo che ci vedranno tutti insieme a manifestare nella capitale ». Si ricordano i grandi appuntamenti dei metalmeccanici di questi ultimi anni: dal novembre '69 al 1973 a Roma; la manifestazione di Reggio Calabria e di Napoli; sempre in prima fila a lotare per un diverso sviluppo. « Una nuova politica economica, la contrattazione degli investimenti, la difesa e l'incremento dell'occupazione, il lavoro giovani: questi obiettivi — sottolinea Giorgio del consiglio di fabbrica — rappresentano un grosso salto di qualità della nostra lotta ». Tutti sono dell'avviso che la manifestazione di oggi costituisce un importante momento di rilancio dell'attività sindacale. Le considerazioni sui grandi temi e gli obiettivi più generali vengono discusse con la partecipazione di tutti. Gli operai più anziani ricordano le lotte del 1970, le lotte per la difesa della fabbrica. E nello stesso tempo si parla del presente:

l'annoso problema del trasferimento della fabbrica a Campi all'ordine del giorno. Anche per questo progetto, neppure si scambiano parole, ma con la città intera. Nel piazzale della stazione Ostiense ci ritroveremo tutti; si sventoleranno i pullman di Firenze (48) e quelli della Toscana (65); oltre diecimila persone. Insieme ai toscani ci sono gli operai di alcune città meridionali, del Piemonte, della Lombardia, della Liguria. Un'immensa folla che si prepara a sfilare. Si attende ancora: alcuni treni del meridione sono in ritardo; la delegazione toscana si prepara a chiudere il corteo. Alle 10 si parte sotto un sole avaro. E' una fiumana di bandiere rosse, di striscioni della FIAT, dei consigli di fabbrica. Si cammina lentamente; sfilano gli operai di Piombino, della Piaggio, della Breda e tutte le fabbriche fiorentine. Si cammina a mezzogiorno gli ultimi striscioni fanno il loro ingresso nell'immensa piazza San Giovanni.

Luciano Imbasciati

I programmi delle soprintendenze dal 4 al 14

Per una settimana gratis ai musei e nuove mostre

A Palazzo Davanzati saranno esposte antiche maioliche di Montelupo — Rassegna bibliografica su Gramsci alla Nazionale — Riaprono numerose sale di palazzo Pitti

Una volta si chiamava « settimana bianca » e si riferiva al periodo di vacanza in montagna. Ora, con l'apertura delle sale museali, si è ridotta ad una più ampia e moderna concezione, prenderà il nome di « settimana dei musei ». Il risultato però è lo stesso: dal 4 al 14 dicembre tutte le strutture artistiche e culturali di Firenze e della provincia saranno protagoniste di iniziative ad alto livello, mostre, visite guidate, rivisitazioni in varie forme. Pur essendo « minore », che è tale non per qualità, ma per scarsità di informazione. Un aspetto non secondario è che la settimana sarà l'ingresso gratuito a tutti i musei statali.

Le varie soprintendenze sono state incaricate di organizzare le iniziative con propri programmi. Quella dei beni artistici e storici, in collaborazione con la soprintendenza archeologica, con la regione e l'amministrazione comunale di Montelupo porterà a Firenze la mostra di maioliche già allestita nel centro toscano la scorsa estate, con l'apparato scientifico degli studiosi e degli studenti dell'Istituto di Magistero. I pezzi, rinvenuti dopo un paziente lavoro negli scavi di alcune antiche fornaci, saranno esposti da mercoledì 7 dicembre fino ad aprile a Palazzo Davanzati (orario 9-14).

Una mostra che risale al periodo Rinascimentale parla di una rieducazione tradizionale nel campo della ceramica pur conosciendo materiale di « scarso », rappresentano una base valida per lo studio delle tecniche di lavorazione. La mostra era stata allestita a Montelupo nei locali di una scuola; a Firenze fa un passo avanti quando si apre a Palazzo Davanzati una definitiva collocazione dei pezzi. Per quelli fiorentini si pensa ad un deposito all'Archivio di Stato e al Gabinetto nazionale delle stampe di Roma. Come « corredo » accompagnano le tavole alcuni oggetti in pietra, in bronzo e in argento, oltre che un'opera di Giovan Battista Foggini, interprete, a cavallo tra il 600 e il 700, del barocco fiorentino, scultore e architetto di corte di Cosimo III e sovrintendente delle botteghe granducali.



Un disegno di Giovan Battista Foggini esposto agli Uffizi

La monografia comprende 134 opere raccolte, oltre che agli Uffizi, alla biblioteca Marciana, alla Riccardiana, all'Archivio di Stato e al Gabinetto nazionale delle stampe di Roma. Come « corredo » accompagnano le tavole alcuni oggetti in pietra, in bronzo e in argento, oltre che un'opera di Giovan Battista Foggini, interprete, a cavallo tra il 600 e il 700, del barocco fiorentino, scultore e architetto di corte di Cosimo III e sovrintendente delle botteghe granducali.

La riunione del comitato federale e della commissione federale di controllo per discutere su « L'iniziativa politica del partito sulla questione giovanile e ruolo della FGCI », convocata per lunedì 5 dicembre, alle 17, è rimandata a martedì 13 dicembre alla stessa ora.

Martedì e mercoledì si svolgerà presso la FLOG, via M. Mercati, una conferenza provinciale del partito in preparazione della prima conferenza nazionale dei pubblici dipendenti comunisti che si terrà a Roma nei giorni 16 e 17 dicembre. Il programma dei lavori prevede per martedì alle 21 la relazione introduttiva e alle 22 il dibattito. Per mercoledì alle 16.30 proseguimento del dibattito con sospensione alle 19.30 e ripresa alle 21.30; alle 22.30 il compagno senatore Roberto Maffioletti trarrà le conclusioni.

Domani alle ore 9.30 alla SMS di Rifredi (via Vittorio Emanuele 303) si terrà una manifestazione del PCI con l'on. Achille Occhetto della direzione del PCI, su « Unità, partecipazione, democrazia per salvare e rinnovare la scuola italiana ».

Domani manifestazione con Occhetto a Rifredi

Hanno compiti di coordinamento

Comitati comunali per il teatro e l'arte contemporanea

Uno stimolo alle iniziative culturali — Vastissima la rappresentanza

Sono stati costituiti i comitati comunali per la programmazione teatrale e per le manifestazioni d'arte contemporanea. Il loro compito: svolgere funzioni di coordinamento e di stimolo delle varie iniziative culturali. A questo scopo la composizione dei nuovi organismi è in conto del necessario collegamento da instaurare tra istituzioni pubbliche, quelle culturali, in primo luogo l'Università, le associazioni e gli enti che operano nel settore.

Nel primo comitato, che ha il compito tra l'altro di elaborare un programma di recupero, delle strutture teatrali, il scarso o non più utilizzato da anni, sono rappresentati gli enti pubblici e turistici, l'Università, il Teatro Regionale Toscano, la Rassegna dei Teatri stabili e l'ETI. Il secondo organismo è composto da rappresentanti del comune, della provincia, dell'ente provinciale per il turismo e dell'Azienda autonoma del turismo. Sono previste la presenza dell'Università (rettorato e tre istituti di storia dell'arte delle facoltà di lettere, magistero e architettura), della Soprintendenza ai beni artistici e storici, la direzione della Galleria d'arte moderna. Il mondo della scuola ad indirizzo artistico sarà presente con l'accademia di Belle Arti, i due licei artistici e i due istituti statali d'arte di Firenze e di Sesto. Altri membri saranno nominati dalle istituzioni di promozione artistica (Accademia delle Arti e del disegno, Università internazionale dell'arte, Unione Fiorentina e Gabinetto Viesseux. Non mancano rappresentanti del sindacato unitario e dell'associazionismo culturale.

Sulla Faentina nei pressi di Vaglia

Muore nello scontro frontale tra un bus e un'utilitaria

La vittima si trovava a bordo di una Fiat «850» - I due mezzi si sono scontrati in curva

Una utilitaria si è scontrata frontalmente con un autobus di linea lungo la strada Faentina nei pressi di Vaglia. Il conducente dell'autobus, il conducente dell'autobus «850» del Bonini e l'autobus SITA si erano improvvisamente trovati di fronte, a pochissimi metri l'una dall'altra. L'utilitaria è stata distrutta, le lamiere si sono contorte imprigionando il conducente; l'autobus ha riportato danni alla parte anteriore sinistra. Dopo il primo momento di shock il conducente SITA e il passeggero sono scesi per soccorrere il conducente dell'autobus. Il conducente dell'autobus è stato trasportato in ospedale in un'ambulanza, un medico, i vigili del fuoco sono accorsi a sirene spiegate per liberare l'uomo che era rimasto intrappolato. Ma quando è stato tratto dalla vettura per il medico non è restato altro che constatarne la morte.

Mercoledì scenderanno in sciopero per 24 ore i viaggiatori di 4 ore i lavoratori della Superiride di Calenzano. L'azienda dove si intende procedere al licenziamento di 113 persone, in pratica tutto il reparto vendite. Si è giunti a questa decisione nel corso dell'assemblea di fabbrica, mentre per martedì è previsto a Genova un incontro tra l'azienda dove si intende procedere al licenziamento di Calenzano.

Mezz'ora di ritardo per i treni

Assemblea dei docenti comunisti

Manifestazione regionale sulla casa

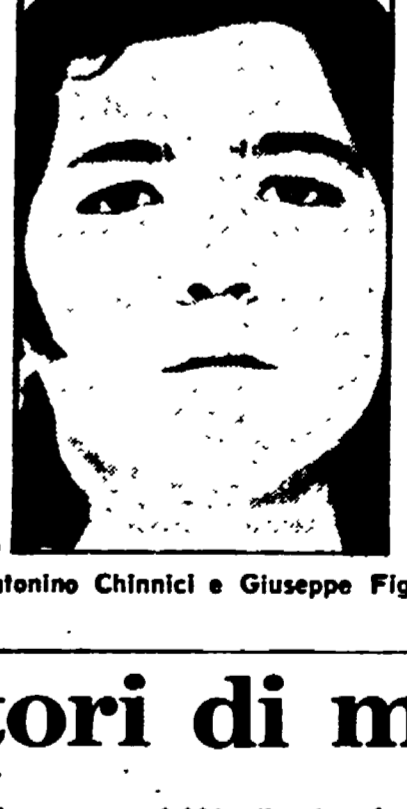
Mercoledì alle 16, nei locali della federazione comunista, organizzata dal Comitato Unitario del PCI, per conto del partito, si svolgerà l'assemblea dei docenti comunisti. Introdurrà i lavori il compagno Luigi Berlinguer.

Manette ai polsi di quattro palermitani

In carcere i pendolari della rapina

Sono accusati di associazione per delinquere e tentata rapina — Sarebbero gli autori del colpo all'agenzia della Cassa di Risparmio di piazza Ottaviano

Il viaggio Palermo-Firenze si è concluso in maniera brusca per quattro giovani palermitani che sono finiti in carcere con l'accusa di associazione per delinquere e tentata rapina. Sono Antonio Lopez, 25 anni, Antonino Chinnici, 23 anni, Giuseppe Figlia, 25 anni e Giuseppe Aruta, 25 anni. Una quinta persona, un palermitano di nome Santoro, è stato arrestato perché coinvolto nella rapina.



Da sinistra Antonio Lopez, Antonino Chinnici e Giuseppe Figlia

Venditori di miracoli

I venditori di fumo hanno prosperato e prosperano nel nostro paese, avendo su truffe ingegnose: basta pensare a quanti nel dopoguerra tentavano di vendere la torre di Pisa a turisti danarosi e affascinati, a quanti ancora oggi (basta sfogliare le cronache dei giornali) anche nella nostra città continuano a vendere a prezzi « stracciati » gioielli che risultano poi cocci di bottiglia.

Ma sono i venditori di miracoli che rivoltano le coscienze, coloro che speculano sulle fragole umane, sui mali inguaribili proponendo cure e ritrovati che in realtà non hanno alcun valore medico e curativo, chiedendo milioni in cambio di una speranza che rimarrà inesaudita, sfruttando la disperazione di chi ha un figlio handicappato.

Sull'orizzonte fiorentino e toscano, dopo il « caso » del dottor Kruger, è apparso un altro medico tedesco che promette i miracoli in cattivo italiano: decime e genitori di ragazzi handicappati proponendo una cura basata su iniezioni di estratto di vitello (costo quattro milioni), e che nella sola Toscana aveva « giocato » con la disperazione di decine di famiglie, ha ormai smaltizzato anche chi per disperazione è disposto a pagare caro in cambio di una speranza.

Oggi si conclude il processo a Prato

Un'anziana tossicomane e 28 medici in tribunale

PRATO — E' ripreso al tribunale il processo che vede coinvolti 28 medici, 12 farmacisti ed una tossicomane. La Giovannelli faceva uso del sonnifero fenobarbitale, di cui era dipendente. Renzina Giovannelli, è questo il nome della principale imputata, riuscì a procurarsi nel periodo 1970-75 una grande quantità di cardiosteno, una sostanza a base di morfina. La donna sarebbe stata sofferente di coliche renali, ma secondo l'accusa, vista la facilità con la quale se la procurava, non se ne sarebbe servita solo per se stessa, ma avrebbe fatto spaccio di droga.

Il processo ha avuto due udienze nel maggio scorso con rinvio per la assenza della Giovannelli. I medici sono accusati di « prescrizioni di cardiosteno o di morfina senza necessità terapeutica o comunque in misure eccedenti alle asserite necessità, allo scopo di favorire l'abuso del farmaco da parte della cliente ». Per i farmacisti coinvolti nel processo l'accusa è di non aver accertato con lo scrupolo previsto dalla legge se le ricette della Giovannelli fossero in regola. Le sentenze è prevista per oggi.

Mercoledì sciopero nella fabbrica di Calenzano

I lavoratori della Super Iride rispondono ai licenziamenti

Mercoledì scenderanno in sciopero per 24 ore i viaggiatori di 4 ore i lavoratori della Superiride di Calenzano. L'azienda dove si intende procedere al licenziamento di 113 persone, in pratica tutto il reparto vendite. Si è giunti a questa decisione nel corso dell'assemblea di fabbrica, mentre per martedì è previsto a Genova un incontro tra l'azienda dove si intende procedere al licenziamento di Calenzano.

L'impressione è che, con questo atto, l'azienda intenda imporre lo smantellamento dell'unità produttiva che oggi occupa 450 dipendenti. Il provvedimento è stato annunciato in un'assemblea di fabbrica, in cui è stato chiarito lo stato di agitazione che attueranno varie forme di lotta per far recedere la direzione. La sua linea per far rispettare gli impegni assunti.

I lavoratori ed il consiglio di fabbrica richiedono alle forze politiche, agli enti locali, agli organi di informazione di operare come hanno fatto in passato per isolare la direzione Falorni. BITOSI — Si sta sviluppando l'iniziativa nelle fabbriche Bitossi dove le organizzazioni sindacali hanno presentato la piattaforma rivendicativa. I punti centrali di contrattazione sono gli investimenti, l'occupazione, l'organizzazione del lavoro, l'ambiente e i servizi. Con la piattaforma, la FULC di Empoli e i lavoratori del gruppo intendono avviare una contrattazione positiva, per risolvere i problemi aziendali, legarsi alle tematiche territoriali e contribuire alla fioritura della crisi.